
Presidenza: Lussemburgo**741^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 18 dicembre 2013Inizio: ore 11.00
Fine: ore 12.002. Presidenza: Ambasciatore H. Wurth3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Attività dell'Unione europea a sostegno del Trattato sul commercio delle armi nel quadro della Strategia europea di sicurezza:* Lituania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (FSC.DEL/203/13), Germania (Annesso 1), Regno Unito
- (b) *Contributo finanziario al progetto SECUP in Bosnia-Erzegovina:* Svizzera (Annesso 2), Bosnia-Erzegovina (Annesso 3), Coordinatore dell'FSC per i progetti relative alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (c) *Consultazioni relative al Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero, tenutesi il 13 dicembre 2013:* Ucraina (anche a nome della Bulgaria, della Georgia, della Romania, della Federazione Russa e della Turchia) (Annesso 4)
- (d) *Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, da tenersi il 4 e 5 marzo 2014:* Lussemburgo (anche a nome di Malta)

- (e) *Adozione il 17 dicembre 2013 di una nuova Strategia per il controllo e la riduzione delle armi di piccolo calibro e leggere e delle munizioni e del Piano d'azione per il periodo 2013–2018 (FSC.EMI/463/13):* Montenegro, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Regno Unito)
- (f) *Contributo alle attività per la sicurezza fisica e la gestione delle scorte connesse allo sviluppo e alla gestione del ciclo di vita delle munizioni in* Moldova: Austria (Annesso 5), Moldova (Annesso 6)

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Connessione del Turkmenistan alla Rete di comunicazioni dell'OSCE:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Questioni protocollari:* Belarus

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI CHIUSURA
DEL PRESIDENTE DEL FORO DI
COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA,
S.E. AMBASCIATORE HUBERT WURTH

Presidenza (Annesso 7), Lituania, Malta, Moldova, Armenia, Coordinatore della Presidenza dell'FSC per le questioni relative alla non proliferazione (Ucraina)

4. Prossima seduta:

venerdì 24 gennaio 2014, ore 11.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/747
18 December 2013
Annex 1

ITALIAN
Original: GERMAN

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

Grazie, Signor Presidente.

La Germania si associa pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea.

La Germania sostiene l'attuazione del Trattato internazionale sul commercio delle armi non soltanto cofinanziando i progetti dell'Unione europea citati nella dichiarazione dell'Unione europea, ma contribuendo altresì, insieme all'Australia, alla creazione nel 2012 del Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per la cooperazione nell'ambito del controllo degli armamenti UNSCAR ("UN Trust Facility Supporting Cooperation on Arms Regulation"). Dall'inizio del 2014 tale fondo servirà a finanziare progetti a sostegno dei preparativi per la firma e la ratifica del Trattato internazionale sul commercio delle armi (Arms Trade Treaty – ATT) e dell'attuazione delle disposizioni da esso derivanti. L'obiettivo è in particolare quello di prestare sostegno ai paesi in via di sviluppo. Entro la fine del 2013, il Ministero degli affari esteri della Germania verserà al suddetto fondo un contributo pari a 600.000 euro.

Quest'anno abbiamo già sostenuto diversi progetti in linea con gli obiettivi del fondo fiduciario, tra cui un seminario tenutosi in marzo e destinato ai paesi africani nel quadro dei preparativi del Trattato internazionale sul commercio delle armi e il finanziamento di un insieme di strumenti per l'ATT messo in opera dall'UNODA. Con questo ulteriore contributo di 600.000 euro ci associamo ai Paesi che contribuiscono direttamente al Fondo, segnatamente Australia, Danimarca, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito.

Del progetto UNSCAR apprezziamo in particolare il meccanismo di gestione che prevede un diritto di partecipazione dei donatori alla fase di determinazione delle priorità e alla selezione dei progetti.

Signor Presidente, Le chiedo di voler far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/747
18 December 2013
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Signor Presidente,
Eccellenze,
Cari colleghi,

La Svizzera considera i progetti di assistenza dell'OSCE riguardanti le SALW e le SCA strumenti importanti per ridurre i rischi derivanti da munizioni degradate o custodite in maniera inadeguata e per prevenire esplosioni impreviste. Tali progetti rappresentano strumenti adeguati per prevenire tali esplosioni e rafforzare la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE e quindi facilitare la creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo economico e la prosperità. Ho pertanto il grande privilegio di annunciare oggi lo stanziamento di un contributo aggiuntivo della Svizzera a favore del progetto di assistenza in Bosnia-Erzegovina.

La Svizzera ha deciso di stanziare un contributo di 60.000 franchi svizzeri (CHF) a favore del progetto SECUP in Bosnia-Erzegovina (Progetto: 2200268). Attraverso tale contributo la Svizzera intende dare sostegno alle autorità della Bosnia-Erzegovina nella realizzazione dell'inventario completo avviato agli inizi di quest'anno. La Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina ha dato prova di grande flessibilità e competenza fornendo sostegno a tale processo fondamentale.

Negli ultimi anni, molti Stati partecipanti all'OSCE hanno risentito della crisi economica globale che ha avuto ripercussioni sui contributi finanziari a organizzazioni e iniziative internazionali. A tale riguardo, detti contributi sono sistematicamente messi in discussione e sono sottoposti ad attento esame. La professionalità e l'efficienza sono pertanto della massima importanza nell'attuazione dei progetti. La Svizzera continuerà dunque a prestare sostegno ai progetti di assistenza dell'OSCE in materia di SALW e SCA attraverso contributi materiali e l'invio di missioni di esperti, come nel caso della Bosnia-Erzegovina. Inoltre guardiamo con fiducia ai dibattiti che si terranno il prossimo anno in seno all'FSC su questioni relative ai progetti sulle SALW e le SCA, al fine di facilitare le procedure per l'invio di missioni di esperti e rafforzare, in tal modo, il meccanismo di assistenza in materia di SALW e SCA, come convenuto nella Decisione N.8/13 del Consiglio dei ministri sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali, adottata a Kiev.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/747
18 December 2013
Annex 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA

Signor Presidente,
Eccellenze,
Signore e Signori,

la delegazione della Bosnia-Erzegovina desidera cogliere questa occasione per ringraziare la Svizzera per il contributo supplementare assicurato al Progetto di ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina.

Il progetto in corso mira ad ammodernare le infrastrutture di sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina e sarà realizzato congiuntamente dal Ministero della difesa della Bosnia-Erzegovina, dalla Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina e dalla EUFOR.

Cari colleghi,

desideriamo assicurarvi che la Bosnia-Erzegovina è un partner affidabile e uno Stato partecipante all'OSCE a tutti gli effetti, fermamente impegnato a definire i modelli ottimali della sua sicurezza e a rispettare gli impegni internazionali assunti nei confronti dell'OSCE e dei suoi Stati partecipanti.

Signor Presidente,

oltre a ringraziare la Svizzera per il suo secondo contributo al progetto in parola, nonché altri Stati partecipanti per i loro rispettivi apporti, desideriamo anche ringraziare la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza, il CPC e il Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali, che hanno contribuito a concretizzare questo progetto.

Signor Presidente, Le chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/747
18 December 2013
Annex 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA
(ANCHE A NOME DELLA BULGARIA, DELLA GEORGIA, DELLA
ROMANIA, DELLA FEDERAZIONE RUSSA E DELLA TURCHIA)**

Signor Presidente,

prendo la parola anche a nome della Bulgaria, della Georgia, della Romania, della Federazione Russa e della Turchia,

Il 13 dicembre 2013 gli Stati partecipanti del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero – Bulgaria, Georgia, Romania, Federazione Russa, Turchia e Ucraina – hanno tenuto l'undicesima tornata di consultazioni annuali sul riesame dell'attuazione del Documento. La riunione si è tenuta a Vienna nella sede della Hofburg ed è stata presieduta dall'Ucraina.

Gli Stati partecipanti hanno discusso dell'attuazione del Documento nel 2013 e hanno posto l'accento sugli effetti positivi del Documento quale strumento importante di ulteriore rafforzamento della fiducia e della sicurezza e di consolidamento della sicurezza e della stabilità a livello regionale nel Mar Nero. Le delegazioni hanno altresì sottolineato l'importanza di un ulteriore sviluppo dell'interazione e del coordinamento tra le marine militari degli Stati partecipanti ai fini del rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel Mar Nero.

Gli Stati partecipanti che hanno preso parte alle consultazioni hanno espresso la loro gratitudine alla Turchia per l'eccellente organizzazione e il successo dell'esercitazione navale annuale per il rafforzamento della fiducia "Confidence-2013" (CANE), svoltasi dal 18 al 21 settembre 2013, e della visita alla base navale di Karadeniz Ereğlisi in Turchia.

La delegazione dell'Ucraina ha presentato il programma di "Reliance-2014", l'esercitazione CANE che si terrà dal 15 al 16 ottobre 2014, e della visita prevista alla base navale di Sebastopoli del 14 ottobre 2014. Le delegazioni hanno preso nota di queste informazioni. È stato inoltre presentato il calendario degli eventi del 2014.

Le delegazioni hanno valutato positivamente i risultati dell'utilizzo della Rete di comunicazione dell'OSCE ai fini del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero definendo la Rete uno strumento sicuro e

affidabile per ricevere e la trasmettere le notifiche relative al Documento attraverso le postazioni utente nazionali. È stata espressa soddisfazione per il tempestivo completamento del processo di integrazione dei formati di notifica nel sistema INA, per il quale ci si è avvalsi dell'assistenza diretta del Gruppo OSCE di gestione della rete. Le delegazioni hanno inoltre constatato che la pertinente decisione dell'ottava tornata di Consultazioni annuali è stata attuata con successo.

Le delegazioni si compiacciono che il mandato dello Stato partecipante che detiene la presidenza del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero sia stato adottato nel 2013 mediante procedura del silenzio.

Conformemente alle disposizioni del Documento, la Bulgaria assumerà la prossima Presidenza nel 2014.

Gli Stati partecipanti hanno ribadito la loro ferma determinazione a proseguire nell'attuazione del Documento al fine di rafforzare ulteriormente la sicurezza e la fiducia nel Mar Nero.

Presidente, Le chiedo di voler far accludere la presente dichiarazione al giornale.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/747
18 December 2013
Annex 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(f) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA

Signor Presidente,

la Decisione N.8/13 del Consiglio dei ministri sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA) invita gli Stati partecipanti a offrire contributi extrabilancio per progetti di assistenza dell'FSC nel campo delle SALW e delle SCA o a contribuire con risorse e consulenza tecnica al programma globale dell'OSCE sulle SALW e le SCA. Inoltre, la Decisione del Consiglio dei ministri incarica l'FSC di esaminare le questioni relative al personale degli Stati partecipanti coinvolto nei progetti, come il loro status, al fine di snellire le procedure di assistenza.

A tale riguardo, l'Austria, la Germania, il Canada, la Svezia e la Svizzera contribuiranno alle attività di sicurezza fisica e gestione delle scorte relative allo sviluppo e all'introduzione della gestione del ciclo di vita delle munizioni in Moldova. Nel corso dei prossimi anni ci adopereremo per aiutare le autorità moldove a sviluppare proprie attività di formazione e competenze in materia di munizioni, conformemente agli standard e alle migliori prassi internazionali. Gli specialisti dell'esercito nazionale moldovo saranno addestrati alla movimentazione, allo stoccaggio e al trasporto di munizioni convenzionali in condizioni di sicurezza, nel rispetto delle normative nazionali recentemente adottate dal Ministero della difesa della Moldova.

Al fine di garantire la sostenibilità del progetto, tale formazione sarà integrata nel programma dell'Istituzione preposta alla formazione delle forze armate moldove e si svolgerà sistematicamente quale componente del programma di addestramento nazionale.

Attraverso questa forma di assistenza, intendiamo contribuire alla stabilità in Moldova e accrescere il livello di fiducia e affidabilità nel Paese, garantendo uno stoccaggio delle munizioni convenzionali in linea con i criteri di sicurezza e incolumità.

Signor Presidente,

si tratta di un'iniziativa di importanza fondamentale il cui coordinamento è affidato alla Sezione di supporto all'FSC del CPC. I paesi co-patrocinatori del progetto consentiranno di fargli compiere enormi progressi negli anni a venire. In collaborazione con la Missione OSCE in Moldova e con le autorità moldove, guardiamo con fiducia al positivo avvio del

progetto il prossimo anno e al tangibile rafforzamento della sicurezza e della stabilità che ne conseguirà.

Il progetto potrebbe infine fungere da modello, non solo come esempio di efficace supporto a un progetto attraverso le competenze di alcuni Stati partecipanti, ma anche nell'ottica della soluzione alla questione dello status sollevata nella Decisione N.8/13 del Consiglio dei ministri.

Signor Presidente, Le chiedo di voler far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 1(f) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA

Signor Presidente,

a nome del Governo della Moldova desideriamo esprimere il nostro sincero apprezzamento all'Austria, al Canada, alla Germania, alla Svezia e alla Svizzera per il prezioso contributo e il sostegno prestato al progetto sulla gestione delle scorte di munizioni convenzionali nella Repubblica di Moldova, il cui avvio è previsto l'anno prossimo. Attribuiamo grande importanza alle problematiche legate al miglioramento dei siti di stoccaggio delle armi di piccolo calibro e leggere e delle munizioni convenzionali, nonché della formazione del personale al riguardo.

Tale contributo consentirà di migliorare in modo significativo le nostre capacità nazionali in materia di formazione e si tradurrà in un miglioramento delle condizioni di sicurezza nella Repubblica di Moldova, così come nella regione dell'OSCE. Con il sostegno dei donatori internazionali, la Repubblica di Moldova ha avviato volontariamente il processo di aggiornamento delle misure di sicurezza relative agli impianti di stoccaggio. Ci stiamo anche adoperando per aggiornare le disposizioni normative sulle SALW e le SCA, in conformità con le migliori prassi e i migliori standard internazionali.

La Repubblica di Moldova farà del suo meglio per assicurare la sostenibilità e il successo del progetto.

Signor Presidente,

chiediamo cortesemente di accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

741^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.747, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Eccellenze,
Signore e signori,
esimi colleghi,

si tiene oggi l'ultima seduta plenaria dell'FSC sotto la presidenza del Lussemburgo. Colgo questa occasione per esprimere la mia riconoscenza per l'eccezionale cooperazione e il grande sostegno che la nostra presidenza ha ricevuto da voi tutti.

Durante gli ultimi quattro mesi abbiamo continuato ad attuare il programma di lavoro dell'FSC che avevamo predisposto insieme al Liechtenstein e alla Lituania. Ora che ci avviciniamo alla fine dell'anno possiamo tracciare un bilancio delle nostre attività e costatare con orgoglio che il 2013 è stato effettivamente un anno positivo per il Foro di cooperazione per la sicurezza. Alle tre presidenze è stato affidato un mandato e molto impegno è stato profuso per realizzarlo.

Durante la presidenza lussemburghese abbiamo adottato diverse decisioni in seno all'FSC. Innanzitutto la decisione sulla riunione dei Capi dei Centri di verifica, che si è tenuta il 10 dicembre 2013, e la decisione sulla data della Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) che si terrà nel marzo 2014.

Oltre a queste due decisioni desidero anche rilevare la decisione sull'aggiornamento dei principi OSCE del 1994 che regolano la non proliferazione, adottata a Kiev. In tale contesto desidero ringraziare in modo particolare il nostro coordinatore Vasily Pokotylo per i suoi sforzi e per l'impegno profuso.

Desidero altresì esprimere la mia gratitudine a tutti i nostri coordinatori, segnatamente:

- il Tenente Colonnello Mark Barlow, Coordinatore dei progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali;
- Il Signor Pierre von Arx, Coordinatore per il Documento di Vienna;

- Il Tenente Colonnello Detlef Hempel, Coordinatore per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza;
- La Signora Bilge Koçyiğit, Coordinatrice per l'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- Il Tenente Colonnello Simon Macrory-Tinning, Presidente del Gruppo informale di amici per le SALW.

Siamo profondamente riconoscenti per il loro sostegno e per il lavoro esemplare che ha contribuito ad accrescere sensibilmente l'intensità dei nostri dibattiti sui rispettivi temi e che ha facilitato il compito della nostra Presidenza.

Signore e Signori,

i risultati conseguiti al Consiglio ministeriale di quest'anno sono stati, a mio avviso, altrettanto soddisfacenti. Come sapete, abbiamo adottato la decisione sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) (MC.DEC/8/13) riaffermando in tal modo il desiderio che questo tema resti al centro delle preoccupazioni della nostra organizzazione.

Per ciò che riguarda la decisione sulle questione attinenti all'FSC, occorre rilevare che eravamo tutt'altro che lontani dal giungere a un consenso. È stato possibile ridurre in misura significativa la distanza tra le diverse posizioni.

Abbiamo convenuto una formulazione accettabile per tutti in merito al Trattato sul commercio delle armi (ATT) e anche sulle risoluzioni 1540, 2106 e 2122 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Le sfide che restano da superare in seno all'FSC riguardano il Documento di Vienna e le Risoluzioni 2117 e 1325 dell'ONU. Tenendo conto dell'atmosfera costruttiva che abbiamo saputo mantenere durante l'intero anno e in particolare a Kiev, sono fiducioso che le prossime presidenze faranno progredire il lavoro dell'FSC su tali questioni.

Esimi colleghi,

come affermato dal Ministro degli affari esteri del Lussemburgo, S.E. Asselborn, nel suo discorso in occasione della seduta inaugurale della presidenza lussemburghese del Foro, il successo dell'FSC non si può misurare esclusivamente attraverso il numero di decisioni adottate. Sono certo che i nostri importanti e proficui colloqui tenuti nel quadro dei Dialoghi sulla sicurezza avranno senza dubbio un impatto positivo sui futuri lavori dell'FSC.

Siamo riusciti a porre in evidenza il Trattato sul commercio delle armi, che consentirà all'OSCE di mantenere un ruolo di spicco negli sforzi volti a dar soluzione al problema delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW). Inoltre abbiamo riservato un posto speciale alla questione dell'Afghanistan. I nostri dibattiti nel quadro della seduta congiunta del Consiglio permanente e del Foro del 9 ottobre sulle sfide legate all'Afghanistan dopo il 2014 sono stati un'occasione preziosa per porre l'accento su questo tema, che continuerà a rimanere importante negli anni a venire.

Tutti i dialoghi sulla sicurezza hanno riguardato, in un modo o nell'altro, il processo di Helsinki+40. Tale processo rappresenta infatti uno sforzo di tutti gli Stati partecipanti che

mira a imprimere uno slancio politico forte e costante al fine di consentire all'OSCE di progredire verso la realizzazione di una vera comunità di sicurezza, sostenibile e fondata sulla fiducia.

La lettera inviata alla Presidenza in esercizio ucraina dal Presidente dell'FSC, in collaborazione con le precedenti presidenze della Lituania e del Liechtenstein (FSC.DEL/183/13/Rev.1), illustra tutte le attività svolte dall'FSC a tale riguardo. In questo contesto, menzioniamo anche la dichiarazione relativa al processo di Helsinki+40 adottata dal Consiglio dei ministri di Kiev, che invita l'FSC a continuare a contribuire a tale processo (MC.DOC/1/13). Questo nuovo impulso politico, congiuntamente al buon lavoro compiuto nel 2013, ci avvicinano al nostro obiettivo comune di portare a compimento tale processo con successo. Non vi è dubbio, tuttavia, che l'FSC intensificherà il proprio contributo nei mesi a venire.

Signore e Signori,

per concludere, consentitemi nuovamente di esprimere il più sincero ringraziamento ai nostri colleghi della Troika dell'FSC, segnatamente la Lituania e Malta, al Segretario generale Lamberto Zannier, al CPC nella persona del suo Direttore Adam Kobieracki, nonché alla Sezione di supporto dell'FSC, nelle persone di Mathew Geertsen e dei suoi collaboratori, e al gruppo per le comunicazioni per la loro cooperazione, i consigli e il forte sostegno.

Desidero parimenti ringraziare i Servizi di conferenza, in particolare Bekmurad Astanakulov, Andrea Sekhvat e Elke Lidarik, nonché l'equipe di interpreti professionisti che ci ha aiutato a districarci durante le riunioni.

Desidero infine rendere alla Presidenza in esercizio quanto le è dovuto: un fervente tributo a nome dell'FSC e di tutti i suoi membri. Esprimiamo i nostri più sinceri ringraziamenti al gruppo guidato dall'Ambasciatore Ihor Prokopchuk, così come le nostre più vive congratulazioni per l'ottima organizzazione della Ventesima riunione del Consiglio dei ministri di Kiev.

Esimi colleghi,

la Lituania sta per lasciare la Troika dell'FSC. Durante la Presidenza della Lituania, l'Ambasciatore Cekuolis e i suoi efficienti collaboratori hanno lavorato con diligenza, lasciando in eredità ingranaggi ben oliati e un'etica del lavoro del più alto livello. Negli ultimi quattro mesi abbiamo cercato di valorizzare tale lascito e di tracciare la via da seguire.

Desidero infine porgere il benvenuto alla Moldova che diventerà nuovo membro della Troika dell'FSC a partire dal 2014.

Per concludere, auguro ai nostri cari colleghi e amici di Malta, all'Ambasciatore Keith Azzopardi e ai suoi collaboratori, una Presidenza dell'FSC coronata dal successo. Tali auspici sono rafforzati dalla consegna di questo martelletto e degli oggetti che lo accompagnano. Mi auguro che si rivelino tanto utili per la vostra presidenza quanto lo sono stati per la nostra.

Grazie.